

Festa di San Francesco Fogolla, Vescovo e Martire.

Martedì 9 luglio appuntamento a MontereGGio per festeggiare il "nostro" Santo Martire

È Papa Francesco ad invitarci. Ci sta chiamando a fare memoria, a dare risalto ai nostri testimoni. E noi, la nostra chiesa diocesana, di martiri e testimoni della fede ne ha più di uno.

Qui vogliamo concentrarci sulla figura di San Francesco Fogolla, frate minore e poi Vescovo ucciso "in odio al nome di Cristo", così si dice nel luglio del 1900 in Cina.

Vi ricordate quanti eravamo il 1° ottobre dell'anno 2000 in piazza San Pietro? Un treno speciale partì carico di fedeli per unirsi alla preghiera e alla Messa di canonizzazione presieduta da San Giovanni Paolo II. In quella domenica di ottobre, Francesco viene proclamato Santo, insieme agli altri 120 martiri cinesi.

A MontereGGio a luglio ci si sta proprio bene! Buona l'aria, belli i posti, tanto il fresco.

Un piccolo paese arroccato sul crinale del monte, ricco di storia e di tradizioni. Tutto da scoprire, da conoscere da imparare ad amare. Si proprio come dobbiamo conoscere per poi amare questo Santo poco noto a casa nostra più rinomato lontano da noi. A Wantiguera, nel villaggio dove la nostra diocesi di Massa Carrara - Pontremoli ha la cura della omonima parrocchia. Qui il Centro Sanitario gestito con dedizione e passione dalle Suore Missionarie del Lieto Messaggio è proprio dedicato a San Francesco Fogolla, con tanto di insegna e targa. E questo piccolo spazio diventa il luogo concreto di quel "abbiamo beneficato molti" con cui il nostro Santo rispondeva a colui che poi lo avrebbe ucciso.

Come dicevo il Papa Francesco per questo ottobre missionario straordinario ci invita, ci stimola ... ci pressa a fare alcune semplici cose. La più semplice è quella di non dimenticarci di pregare con intenzione missionaria. Poi, praticabilissima, è la proposta di recarci là dove si possa fare memoria dei santi o dei martiri della missione. Ecco perché come membro di questa chiesa vi invito ad unirvi a noi, al Vescovo Giovanni, ed essere numerosi anche il prossimo 9 luglio a MontereGGio come lo fummo a ottobre dell'anno 2000 a Roma, in San Pietro. Tutti insieme per partecipare alle iniziative religiose promosse dalla Comunità MontereGGina (passatemi questa definizione) in onore appunto di San Francesco Fogolla.

Poi a Dio Piacendo e con l'autorizzazione del parroco e della parrocchia di MontereGGio vorremmo iniziare un nuovo percorso missionario sotto la guida e la protezione di San Francesco Fogolla e toccare luoghi significativi e importanti della diocesi. A lui certo non faceva paura mettersi in cammino; a noi non resta altro che accoglierlo in casa nostra nelle nostre comunità parrocchiali, nei nostri vicariati per ascoltare cosa oggi la sua storia di uomo, di religioso, di sacerdote e Vescovo può ancora dire la sua missione al nostro tempo, ai nostri progetti pastorali, alle mille difficoltà che elenchiamo di fronte alle necessità di metter mano ad un cambiamento. Tuttavia di questo percorso missionario avremo modo di riparlare.

Venite a MontereGGio, martedì 9/7 p.v. Alle ore 10:30 Santa Messa presieduta dal Vescovo Giovanni e a seguire processione con le reliquie di San Francesco Fogolla.

Gianni Lazzarotti - Centro Missionario Diocesano

San Francesco Fogolla Vescovo e martire
9 luglio

Nacque a MontereGGio nella Lunigiana in Diocesi di Pontremoli il 4 ottobre 1839. A Parma, dove si era trasferito con i genitori, sentì crescere nel cuore la vocazione francescana e missionaria. Vestì l'abito francescano e nel 1858, a vent'anni, emise la sua professione religiosa. Nel 1866 partì per le missioni in Cina tre anni dopo l'ordinazione sacerdotale destinato a Tayuanfu, nello Shansi, con Mons. Grassi. Visse le sue prime esperienze missionarie nel nord della regione e poi a Ki-sien e Miniao, svolgendo con zelo il suo ministero e approfondendo la conoscenza della lingua cinese tanto da diventare maestro dei missionari e destare l'ammirazione degli autoctoni. Proprio per la sua perizia nella lingua fu chiamato quale predicatore ufficiale nei due Sinodi cinesi del 1880 e 1885.

Il 24 agosto 1898 fu consacrato Vescovo Coadiutore di Mons. Grassi durante un suo viaggio in Europa dal quale rientrò in Cina con un drappello di nove giovani missionari e sette Francescane di Maria. Subito, nel 1900, lo colse la tempesta con l'avvento del sanguinario governatore Ju-sien. Al fratello che lo invitava insistentemente a tornare in Italia, scriveva: *“Desidero di morire con le armi in mano combattendo contro l'inferno per essere più vicino di volarmene al cielo”*. E meritò la palma del martirio.

Sommariamente giudicati fra le ingiurie dei soldati e le maledizioni dei Boxers affollati lungo le vie dove senza opporre resistenza passavano furono barbaramente trucidati a colpi di spada, con più o meno sevizia a secondo dell'abilità e dei ferri taglienti e dell'odio che li animava, dopo aver risposto all'interrogatorio del Viceré che li accusava di aver danneggiato molti facendoli cristiani e resi cocciuti ed ostinati. Fogolla rispose fermo: *“non abbiamo nociuto a chicchessia e anzi abbiamo beneficato molti. Non diamo nessuna medicina per far dei cristiani, ed essi sono pienamente liberi; solamente conoscono ben chiaro il loro dovere di non apostatare, perché convinti che ciò è male e che è peccato non adorare il Dio del Cielo”*.

San Francesco Fogolla è stato canonizzato il 1° ottobre del 2000 tra i martiri cinesi. Nella diocesi di Massa è memoria e si festeggia il 9 luglio, giorno della sua nascita al cielo nel martirio.

Autore: Don Luca Franceschini



Centro Sanitario “San Francesco Fogolla” a Wantiguera, Diocesi Bouar – Repubblica Centrafricana

Foto scattate in occasione della celebrazione del 09/07/2014



Chiesa di Sant'Apollinare a Montereccio



"presa" delle reliquie del Santo



Partecipazione della gente alla processione verso la chiesa di Sant'Apollinare



Il Vescovo Giovanni durante l'omelia



Un momento della celebrazione della Santa Messa



Il diacono Domenico e don Lucio portano le reliquie del Santo in processione per le vie del paese